



Inside Africa



MASCHERE, REAMI E PONTI DI LIANE

COSTA D'AVORIO

Località

Abidjan, Abengourou, Yamoussoukro, Bouaké, Korhogo, Boundiali, Odiénne, Man, Gran Bassam

Tipologia

Viaggio di gruppo con partenze a date prestabilite, minimo 4 - massimo 16 partecipanti, valido fino alla partenza del 6 novembre 2026

Durata

14 giorni / 12 notti



Inside Africa

ITINERARIO DI VIAGGIO

GIORNO 1 – ITALIA / ABIDJAN

Partenza con volo di linea per Abidjan. All'arrivo accoglienza in aeroporto e trasferimento all'**Hotel Azalai** per il pernottamento.

GIORNO 2 – ABIDJAN / ABENGOUROU: i regni della foresta (circa 210 km)

Colazione. Partiamo per la regione al confine con il Ghana. L'origine della *monarchia Anyi* risale alla tradizione del gruppo etnico degli Akan che vive nel sud-ovest del Ghana e nel sud-est della Costa d'Avorio. Gli Akan condividono con il famoso regno degli Ashanti del Ghana, uno stile di vita legato al benessere della foresta e al culto dei re. Al palazzo reale incontriamo alcuni anziani membri della nobiltà, vestiti secondo gli usi tradizionali delle cerimonie e il sacerdote incaricato del feticcio che protegge il trono. Questa speciale opportunità ci consente di capire la storia della regione e il ruolo dei re in una repubblica moderna. Se disponibile, lo stesso re ci riceve. Più tardi, incontriamo la *comunità delle Komian* e, con un po' di fortuna, potremmo assistere alla loro danza divinatoria. Gli Akan della Costa d'Avorio usano la parola "*Komian*" per riferirsi allo stato di trance, cioè a quel particolare stato in cui si viene posseduti dallo spirito. Lo stesso termine può essere utilizzato anche per le persone, intendendo quelle persone, nella maggior parte dei casi donne, che sono state iniziate per comunicare con il mondo degli spiriti attraverso diverse vie divinatorie allo scopo di risolvere problemi complessi. Davanti all'interlocutore, ad alcuni membri della famiglia e alla folla curiosa, accompagnate dal ritmo dei tam-tam, le Komian si esibiscono in una danza rituale fino a raggiungere uno stato di trance: lo spirito si manifesta all'"apertura della bocca" svelando la natura del problema e il modo per superarlo. Pernottamento presso l'**Hotel Royaume. Pensione completa.**



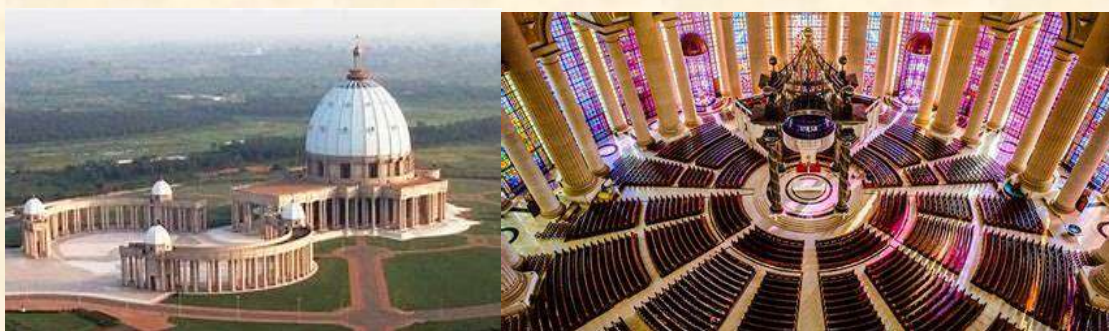
GIORNO 3 – ABENGOUROU / YAMOUSSOUKRO: la basilica nella savana (circa 250 km)

Nel pomeriggio arriviamo a **Yamoussoukro**, villaggio natale di Houphouët-Boigny, primo presidente della Costa d'Avorio indipendente e, dal 1983, capitale del paese. Qui il sogno ivoriano degli anni '70 e '80 si è fatto realtà, il sogno di un paese che pur non avendo grosse risorse naturali è riuscito a produrre ricchezza a tal punto da rivaleggiare in stile architettonico ed in dimensioni con le capitali europee. Con la morte di Houphouët-Boigny la città di Yamoussoukro è rimasta la capitale ufficiale, tuttavia il presidente, i ministeri, il governo e l'amministrazione si trovano oggi ad Abidjan. Dopo un periodo di crisi degenerato in una lunga guerra civile, la Costa d'Avorio ha ritrovato pace e stabilità e ha raggiunto una delle crescite economiche più rapide dell'Africa. Erede del boom economico degli anni '80 è la *Basilica di Notre Dame de la Paix* (Nostra Signora della Pace). Secondo il Guinness dei primati del 1989, la sua larghezza di 150 m. ne ha fatto il più grande edificio religioso cristiano del



Inside Africa

mondo (San Pietro a Roma vanta solo 115 m. di larghezza) e con i suoi 7.763 metri quadrati di vetrate vanta anche la sezione di vetrate più grande del mondo. La sua architettura è stata ispirata dalla Basilica di San Pietro a Roma. Girovagando tra gli immensi boulevard per nulla trafficati del centro, tra buche nell'asfalto e qualche gallina in mezzo alla strada, attirano la nostra attenzione i giganteschi palazzi del governo, hotel alti 14 piani, enormi scuole e persino un laghetto artificiale abitato da caimani. Ma quello che più colpisce la nostra immaginazione è la sensazione di vuoto per il nulla che circonda questa illusione. Pernottamento all'**Hotel Royal. Pensione completa.**



GIORNO 4 – YAMOUSSOUKRO / BOUAKE: il lignaggio Akan (circa 260 km)

Incontriamo l'etnia *Baulè* del lignaggio Akan, originari del Ghana. I Baulè hanno in comune con i loro cugini del Ghana un complesso sistema gerarchico, ma hanno arricchito le loro tradizioni culturali prendendo spunto dalle popolazioni vicine. Questa commistione culturale ha riflessi nel loro artigianato: raffinate statue che rappresentano il mondo degli spiriti, pulegge scolpite per telai e bellissime maschere. Nella regione di Bouaké, lambendo la regione di Daloa, assistiamo alla danza delle *maschere Zaouli*. Si narra che la maschera Zaouli sia nata negli anni Cinquanta del Novecento e che sia ispirata a una ragazza di nome Djela Lou Zaouli. Tuttavia, le storie sulle origini delle maschere sono sempre diverse ed ogni maschera può avere una propria storia simbolica. Maschere Zaouli su Youtube: <https://www.youtube.com/watch?v=dDYN2D4MvOM&list=PL3fWcyxhXJem5SB-CrAPiBevgyzVhSKWV&index=44>

Più tardi assistiamo alla danza della *maschera Goli* che può essere eseguita sia per intrattenere il villaggio sia per celebrare il funerale di una persona di alto rango. I Baulè hanno adottato questo rituale dai loro vicini, la tribù Wan, dopo il 1900. I partecipanti cantano, ballano e bevono vino di palma. Maschere Goli su Youtube: <https://www.youtube.com/watch?v=6og4QI9CICc>. Pernottamento all'**Hotel Mon Afrik. Pensione completa.**





Inside Africa

GIORNO 5 – BOUAKE / KORHOGO : nella savana Senoufo (circa 225 km)

In mattinata partiamo in direzione nord, vediamo il paesaggio cambiare gradualmente: da boscaglia ad aperta savana con grandi baobab. La città di *Korhogo* è un passaggio obbligatorio per il viaggiatore che attraversa le regioni settentrionali del paese. La sua storia risale al XIII sec. E' la capitale del popolo *Senoufo*, un'etnia che ha prodotto alcune delle più grandi opere d'arte dell'Africa, in quasi tutti i campi: scultura, tessitura, pittura e metallurgia. Visitiamo l'interessante mercato dell'artigianato per scoprire pregiate sculture in legno e tessuti che mostrano i tradizionali motivi Senufo. Sono questi modelli che hanno ispirato artisti moderni come Pablo Picasso, che si è anche recato personalmente nel paese dei Senufo per incontrare e scambiare esperienze con artisti locali. Visitiamo i loro villaggi che mantengono ancora oggi i segreti della produzione artigianale. I *Senoufo* sono celebri anche per i loro complessi riti iniziatici. L'iniziazione dei ragazzi è chiamata Poro e richiede 21 anni per essere completata. E' il passaggio dalla giovinezza all'età adulta e consiste nell'apprendimento dei segreti sociali e religiosi che trasformano un ragazzo in un vero uomo Senoufo, attraverso il superamento di alcune prove e l'esibizione in danze con maschere. In serata arriviamo a Korhogo, con sistemazione al confortevole **Hotel Mont Korhogo**, dove trascorreremo due notti.

GIORNO 6 – KORHOGO: la danza della pantera e l'età del ferro (circa 60 km)

Ci dirigiamo verso uno sperduto villaggio al nord per osservare un'antica tecnica di *fusione del ferro*. Si tratta dell'unico esempio di metallurgia tradizionale ancora in uso in Africa, che ci riporterà ai tempi dell'Età del Ferro (preistoria e protostoria dell'Afro-Eurasia, epoca in cui il materiale dominante per la fabbricazione degli utensili era il ferro). Il minerale proviene da miniere rudimentali, con pozzi profondi, e viene polverizzato manualmente su una macina. Il forno tradizionale, realizzato con mattoni di fango, prima di essere acceso è caricato con strati di carbonella alternati a minerale di ferro. Una volta caricata la fornace, possiamo allontanarci fino al mattino successivo, quando il materiale avrà raggiunto il punto di fusione. Le tecniche di fusione del ferro sono tenute segrete e vengono rivelate ai membri iniziati. Solo i nati all'interno di una famiglia di fabbri potranno conoscere i segreti di questa antica lavorazione e dopo un lungo apprendistato diventare a loro volta fabbri. Questi sono temuti come persone che possiedono oscuri poteri magici, sono in contatto con gli spiriti maligni, sono capaci di trasformare le pietre in ferro. Fondere significa trasformare una forma solida in liquida e trasformarla nuovamente in forma solida diversa. Padroni del fuoco, capaci di invocare gli spiriti della terra con i loro potenti martelli. A causa dei loro spaventosi poteri magici, i fabbri devono spesso stabilirsi fuori dai villaggi. Sono una casta potente e rispettata: la fabbricazione di armi e utensili in ferro ha permesso il successo nelle guerre, una maggiore efficienza nella caccia e lo sviluppo dell'agricoltura estensiva per il sostentamento di grandi centri urbani. Torniamo a Korhogo. La più spettacolare danza della maschera Senufo è quella del *Boloy*, o *danza della pantera*, celebrata dai ragazzi iniziati di ritorno da un periodo di isolamento nella foresta sacra, a cui possiamo assistere la sera presso un villaggio. Danza della Pantera su YouTube: <https://www.youtube.com/watch?v=2OAD5LJj2Jo>. **Pensione completa.**



Inside Africa



GIORNO 7 – KORHOGO / BOUNDIALI: la danza delle vergini (circa 150 km)

Al mattino ritorniamo al villaggio visitato ieri per vedere il risultato della fusione a cui abbiamo assistito. La base sigillata della fornace di argilla viene rotta per estrarre il fiore di ferro e il fabbro ne martella una parte. Successivamente, aiutandosi con un soffiello, riscalda la polvere metallica ottenuta fino a farla sciogliere in un crogiolo e la versa in uno stampo. Il metallo è successivamente riscaldato nuovamente e martellato sulla fucina fino alla forma richiesta, che alla fine viene levigata per eliminare le imperfezioni. Abbiamo assistito all'intero processo che porta alla creazione di un oggetto. La metallurgia del ferro tradizionale è un raro esempio di antica “tecnologia tribale”. Per più di 80 anni si credeva che questa tecnica fosse scomparsa... fino alla scoperta di questo villaggio!

Abbandoniamo la strada principale per scoprire il villaggio di *Niofoin* e i suoi granai d'argilla decorati con simbolici bassorilievi. Ammiriamo la casa sacra dall'alto tetto a cono che presenta dipinti ed oggetti sacri dedicati ai culti animistici, ancora oggi praticati dai Senufo.

Proseguiamo la scoperta delle popolazioni locali incontrando gli inconfondibili nomadi *Peul*. Cappelli appuntiti, bastone a tracolla, sguardi fieri, una semplice borriaccia intorno al collo, un machete tra le mani e sandali ai piedi. Questi nomadi non sembrano aver bisogno di nient'altro nel loro peregrinare alla ricerca d'acqua e pascoli per le loro mandrie. Sembrano venire dal nulla e dirigersi in altrettanti luoghi misteriosi. Sono i veri signori di queste lande sconfinite, abituati a resistere e a godersi le semplici gioie del vivere in mezzo alla natura. Visitiamo alcuni loro villaggi dove incontriamo soprattutto donne e bambini. Le donne ci accolgono avvolte in bellissimi tessuti colorati, al collo ed intrecciati nei capelli diversi *bijoux*: ambre del baltico, perle di Boemia, antiche murrine veneziane si mischiano a pietre, bottoni e paccottiglie di plastica riversate sul mercato dai cinesi. Monili tutti diversi tra loro, ognuno con una storia e una provenienza diversa e lontana, proprio come le donne che le indossano, abituate a vivere di una transumanza quasi continua. Siamo i benvenuti a curiosare all'interno delle loro capanne tra sorrisi maliziosi, vecchie foto di famiglia, regali per la dote e meravigliose calebasse decorate. Nel tardo pomeriggio assistiamo alla *danza delle giovani vergini* chiamata *Ngoro*, che fa parte della *iniziazione Poro* e viene eseguita dai Senufo. Le giovani iniziate trascorrono insieme mesi negli isolati boschi sacri dove apprendono i segreti sociali e religiosi che trasformano una ragazza in una vera Senoufo. Dopo sette anni c'è una grande festa per coloro che hanno concluso tutte le fasi dell'iniziazione, in particolare al termine della prima fase dell'iniziazione viene eseguita la danza delle ragazze vergini. Pernottamento all'**Hotel Le Paysan. Pensione completa.**



Inside Africa



GIORNO 8 – BOUNDIALI / ODIENNE: i guerrieri sacri (circa 150 km)

Nei dintorni di Odienné vivono i *Malinké*, discendenti dell'antico impero del Mali. Tra i personaggi che hanno fatto la storia di queste tribù ricordiamo il guerriero *Samory Touré*, che proprio in queste regioni trovò grande sostegno contro l'avanzata dei coloni. Tra le fila dei suoi guerrieri si fecero notare i *Dozo*, la tribù dei cacciatori, per il coraggio dimostrato in battaglia e per il potere mistico ancora oggi tramandato nel corso di una lunga iniziazione. Per questa ragione, sebbene oggi non ci siano più battaglie da combattere, il rispetto riservato a questa casta non è diminuito. I *Dozo* sono considerati come una sorta di polizia locale, degli angeli custodi che sorvegliano i villaggi dai malintenzionati e fungono da mediatori in caso di litigi. Sono considerati anche grandi guaritori per le conoscenze esoteriche di piante ed animali. Incontriamo i capi di questa tribù. Vestiti con gli abiti-feticcio in tessuto tradizionale *bogolan* e con il fucile coperto di amuleti, i cacciatori ci accompagnano in un'escursione a piedi nella savana per iniziarci al potere delle piante. Al ritmo sempre più incalzante dei tam-tam, si esibiranno in danze e dimostrazioni di resistenza al fuoco e ai coltelli. Pernottamento all'**Hotel Les Frontieres**. Pensione completa.

GIORNO 9 – ODIENNE / MAN: maschere acrobatiche (circa 270 km)

Giornata dedicata all'incontro con il popolo *Yakuba*, meglio noto come *Dan*. Visitiamo villaggi costruiti sul pendio di colline, caratterizzati da grandi capanne rotonde con tetti di paglia., alcune delle quali affrescate dalle donne durante i periodi cerimoniali. Al limitare del villaggio si trovano le diverse piantagioni. Tra i rami profumati del caffè ed ai piedi di un gigantesco iroko visitiamo una sorgente sacra dove i pesci gatto sono venerati come antenati tutelari. Presto gli echi dei tam-tam e le grida degli iniziati avvertono le maschere che è il momento di uscire dalla foresta sacra: la loro comparsa è un momento di emozione indimenticabile.

Danza Yakuba su YouTube: <https://www.youtube.com/watch?v=DdFswalN9ek>. In seguito ci spostiamo verso sud. Quando in lontananza appare il monte Tonkpi con il suo caratteristico «dente» sappiamo di essere vicini alla nostra meta, la città di *Man*. La città, capoluogo delle popolazioni *We* e *Guéré*, si sviluppa ai piedi di 18 verdissime montagne. Pernottamento all'**Hotel Amoitrin**. Pensione completa.



Inside Africa

GIORNO 10 – MAN: ponti di liane (circa 200 km)

Con veicoli 4x4 scopriamo la foresta pluviale che si estende fra la Costa d'Avorio e la Liberia, famosa per i suoi lunghi *ponti di liane*. Per le popolazioni locali l'origine di questi ponti è avvolta nel mistero. Sono costruiti segretamente da giovani iniziati, nel corso di una sola notte! Attraversarli non presenta grandi difficoltà se si rispettano i tabù imposti dalla tradizione. In un piccolo villaggio a pochi chilometri di distanza, le maschere escono proprio dalla foresta, venendoci incontro. Nella cosmogonia del popolo *Guéré* esiste un dio creatore che comunica con gli esseri umani esclusivamente attraverso i suoi intermediari, le maschere appunto. Durante la danza la distanza tra il mondo degli uomini ed il mondo degli spiriti scompare, si ristabilisce l'ordine cosmico e la gratitudine è espressa agli dei ed agli antenati **Pensione completa.**



GIORNO 11 – MAN: rituali nella foresta / ABIDJAN (in volo)

Grazie ai nostri 4X4 partiamo alla scoperta della remota e boschiva regione che circonda Man, dove l'arrivo di stranieri è ancora un evento raro. La pista attraversa ponti in legno e ci conduce al più isolato insediamento abitato dai Guéré, dove spettacolari maschere segrete danzano per il villaggio. Le percussioni annunciano le rare esibizioni dei "*Jongleurs*", un'antica tradizione che sta scomparendo. Le ragazze iniziate, con il viso dipinto di caolino bianco, si esibiranno in una spettacolare danza acrobatica, "volando" da un danzatore all'altro, sfiorando coltelli appuntiti. Al termine di questa intensa giornata, prendiamo il volo per Abidjan. Pernottamento all'**Hotel Azalai. Pensione completa.**

GIORNO 12 – ABIDJAN: lagune e grattacieli / GRAN BASSAM (circa 50 km)

Dedichiamo la giornata alla visita di *Abidjan*. Se guardiamo oltre la laguna, il "*plateau*" (il distretto amministrativo ed economico) sta crescendo molto velocemente, non in orizzontale come nella maggior parte delle città africane, ma in verticale con i suoi grandi edifici moderni ed i suoi grattacieli. Non c'è molta terra disponibile e quel poco che è deve essere continuamente bonificato dalle acque della Laguna di Ebrié. Il moderno "*plateau*" è circoscritto a ovest dal porto e dalle interminabili code di persone che aspettano il traghetto e a est dall'incredibile silhouette della cattedrale di San Pietro e Paolo. Ammirando lo skyline ci capiterà di pensare che manca solo la Statua della Libertà; tuttavia questa è l'Africa Nera non Manhattan! La visita inizia con una breve traversata in traghetto per una visione complessiva del "*plateau*", una prospettiva dall'acqua. Dal vivacissimo *mercato di Treichville* ci spostiamo verso il più tranquillo "**Cocody**": l'elegante quartiere residenziale sede dell'ufficio del primo ministro e di alcuni edifici in stile coloniale. Nel quartiere di *Youpugon* incontriamo i *Fanico*, lavandai che lavano i panni nel fiume e li asciugano sui prati circostanti. Centinaia di vestiti e tessuti colorati stesi sull'erba creano un gigantesco patchwork. Visitiamo, quindi, il Museo Nazionale con la sua collezione di arte tribale: una raccolta di statue e maschere di tutta la Costa d'Avorio. Proseguiamo per Grand Bassam. Pernottamento all'**Hotel Etoile du Sud. Pensione completa.**



Inside Africa

GIORNO 13 – GRAN BASSAM: atmosfera coloniale / ABIDJAN / ITALIA (circa 50 km)

La città di *Grand Bassam*, costruita su una striscia di sabbia fra lagune ed oceano, ha conservato gli edifici coloniali di quando era la ricca capitale di questa colonia. Oggi, vista la prossimità con la capitale, si è trasformata in luogo di villeggiatura marittima. La città offre un'atmosfera particolare, grazie ai grandi e tranquilli viali ombreggiati da alti alberi, enormi buganvillea e begli edifici coloniali. Il vecchio ufficio postale è un gioiello dell'architettura coloniale francese. Il Museo del Costume, nell'ex palazzo del governatore, con la sua grande scala esterna, è un vero gioiello architettonico. La collezione unica di costumi tribali, maschere, ornamenti e fotografie, ci regala uno sguardo interessante sulla storia e la cultura del Paese. Rientro ad Abidjan, con alcune *camere day-use* prima del trasferimento in aeroporto per il volo di rientro in Italia, con scalo e cambio di aeromobile. Pernottamento a bordo.

GIORNO 14 – ITALIA

Proseguimento per il proprio aeroporto di destinazione.

SISTEMAZIONI E ALBERGHI

LOCALITÀ	HOTEL (O DI PARI CATEGORIA)
<i>Abidjan</i>	Hotrel Azalai
<i>Abengourou</i>	Hotel Royaume
<i>Yamoussoukro</i>	Hotel Royal
<i>Bouake</i>	Hotel Mon Afrik
<i>Korhogo</i>	Hotel Mont Korhogo
<i>Boundiali</i>	Hotel Les Paysan
<i>Odienne</i>	Hotel Amoltrin
<i>Man</i>	Hotel Les Cascades
<i>Gran Bassam</i>	Hotel Etoile du Sud

SCHEDA TECNICA

TOUR LEADER	GUIDA LOCALE PARLANTE ITALIANO
TRASPORTI	MINIBUS E/O 4 X 4
VISA	OBBLIGATORIO PER LA COSTA (ENTRATA SINGOLA) http://snedai.com/e-visa/
VACCINAZIONI	OBBLIGATORIA CONTRO LA FEBBRE GIALLA LA PROFILASSI ANTIMALARICA È ALTAMENTE CONSIGLIATA.
GRUPPI	MASSIMO 16 PARTECIPANTI
PASTI	PRANZI: PICNIC OPPURE IN RISTORANTI (MENU TURISTICI). CENE: NEI RISTORANTI DEGLI HOTEL (MENU TURISTICI).
BAGAGLIO	MAX 20 KG, SACCHE DA VIAGGIO NON RIGIDE
NOTE	ITINERARIO, VISITE E PERNOTTAMENTI POSSONO VARIARE ALLA SOLA DISCREZIONE DEGLI ORGANIZZATORI



Inside Africa

CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

QUOTE PER PERSONA IN CAMERA DOPPIA, VALIDE SINO ALLA PARTENZA DEL 6 NOVEMBRE 2025, VOLI ESCLUSI

<u>DATE DI PARTENZA:</u>	20 GENNAIO, 24 FEBBRAIO, 31 MARZO, 11 AGOSTO, 3 NOVEMBRE
BASE 6 E PIÙ PARTECIPANTI	€ 3.960,00
BASE 2/5 PARTECIPANTI	€ 4.980,00
SUPPLEMENTO CAMERA SINGOLA	€ 590,00

NOTA: la partenza può essere garantita con un minimo di 2/3 partecipanti per prenotazioni ricevuti 90 e più giorni dalla data prescelta, applicando la quota base 4/5 partecipanti.

LA QUOTA COMPRENDE

PERNOTTAMENTI NEGLI ALBERGHI MENZIONATI O PARI CATEGORIA
PASTI DA PROGRAMMA, INCLUSA ACQUA MINERALE DURANTE LE VISITE
GUIDA LOCALE IN LINGUA ITALIANA COL SUPPORTO DI GUIDE DEI VARI SITI
VISITE DA PROGRAMMA, CON INGRESSI A SITI, PARCHI E CONCESSIONI NATURALISTICHE
IL TRASPORTO IN MINIBUS O 4X4 CON ARIA CONDIZIONATA
TRASFERIMENTI DA/PER L'AEROPORTO
ASSICURAZIONE MEDICO-BAGAGLIO AXA

LA QUOTA NON COMPRENDE

VOLI INTERCONTINENTALI CON RELATIVE TASSE AEROPORTUALI
VISTO D'ENTRATA IN COSTA D'AVORIO. E' POSSIBILE L'OTTENIMENTO TRAMITE L'APPLICAZIONE ONLINE http://snedai.com/e-visa/
PASTI NON INDICATI E BEVANDE.
EVENTUALI SPESE PERSONALI PER FOTO E VIDEO OVE RICHiesto
MANCE
TUTTO QUANTO NON ESPRESSAMENTE INDICATO ALLA VOCE "LA QUOTA COMPRENDE".